

# SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

## CORSO DI STUDIO ECONOMIA AZIENDALE

(Classe L-18 - Scienze dell'Economia e della gestione aziendale)

*Versione del 15/05/2025*

## Sommario

Premessa .....	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) .....	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS) .....	21
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS .....	37
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS .....	46
Commento agli indicatori .....	52

## Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

**Denominazione del Corso di Studio:** Economia Aziendale

**Classe:** L-18

**Sede:** Viale Europa, Catanzaro

**Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo):** Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia

**Primo anno accademico di attivazione:** 2010/2011

**Gruppo di Riesame.** *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### Componenti indispensabili

Prof. Renato Ghezzi	(Presidente del CdS <sup>1</sup> e Responsabile del Riesame)
Prof.ssa Angela Caridà	(Vicepresidente del CdS e Responsabile del Riesame)
Prof. Francesco Rania	(Docente del CdS)
Maria Grazia Giulia Alfieri	(Rappresentante degli studenti <sup>2</sup> )

### Altri componenti

Prof.ssa Marzia Ventura	(Docente del CdS)
Dott.ssa Vanessa Savina De Francesco	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Sono stati consultati inoltre: la Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (Prof.ssa Aquila Villella) e il Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dott.ssa Carmela Leopardi.

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nelle seguenti date:

- 24/04/2025 (presa atto nuovo schema di RRC, linee guida PQA, impostazione generale del lavoro)
- 25/04/2024 (inizio lavori, raccolta dati e bozza redazione sui punti di attenzione)
- 09/06/2025 (condivisione bozza RRC con il Consiglio del Cds)
- 12/06/2025 (esame del lavoro complessivo e conclusione lavori da parte del Gruppo con approvazione rapporto di riesame ciclico. Trasmissione del RRC al Dipartimento)

### **Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

Il Consiglio di Dipartimento, dopo esaustiva discussione sui punti di attenzione previsti dal modello di accreditamento periodico dei corsi di studio (AVA3), sulle criticità evidenziate e in particolare sulle azioni correttive proposte, ha approvato all'unanimità il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio in Economia Aziendale nella riunione del 18 giugno 2025 (seduta n. 13/2025, punto n. 4.1).

---

<sup>1</sup> Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

<sup>2</sup> Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

**D.CDS.1.a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Il precedente rapporto di riesame, che risale al 2019, segnalava tra le maggiori criticità del Corso di Studio, l'alta percentuale di studenti che non riuscivano a conseguire la laurea entro la durata normale del corso, e i bassi tassi di occupazione degli studenti a un anno dal conseguimento del diploma di laurea. Segnalava, altresì, il recente arricchimento dell'offerta formativa, realizzatosi grazie all'attivazioni di nuovi corsi per lo più di carattere tecnico e operativo, volti alla comprensione del mondo del lavoro, con una particolare attenzione al contesto economico locale. Rilevava che per favorire i collegamenti con le imprese erano state potenziate le attività di stages. Mentre, per diffondere tra gli studenti una maggiore conoscenza della lingua inglese e una maggiore proiezione internazionale del corso di studio era stato introdotto un corso, Total Quality Management, tenuto esclusivamente in lingua inglese da un docente di chiara fama internazionale. Negli anni successivi le lacune evidenziate nel rapporto 2019 sono state parzialmente colmate.

L'indicatore iC01, che indica la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s., ha fatto registrare un miglioramento nell'anno accademico 2020-2021, cui è seguito un parziale arretramento, riconducibile, essenzialmente agli effetti della pandemia da Covid. Negli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024 il trend positivo è infatti ripreso, raggiungendo valori superiori ai valori medi registrati negli altri atenei situati nell'area geografica di riferimento. Nei prossimi anni si suppone che tale tendenza potrà avere effetti positivi anche sulla regolarità delle carriere, anche se, a oggi la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso si mantiene su valori inferiori ai valori medi di riferimento. A proposito del placement, infine, le schede di monitoraggio annuale rilevano che, dopo la flessione del 2021, dovuta essenzialmente a motivi di natura congiunturale, la percentuale degli occupati a un anno dal titolo ha fatto registrare una crescita sostanziosa, allineandosi con le medie degli Atenei meridionali. Permane, tuttavia, un divario di circa 8 punti percentuali con le medie nazionali.

<b>Azione Correttiva n.1</b>	<b>Accrescere la percentuale di laureati entro l'arco temporale previsto dal corso</b>
<b>Azioni intraprese</b>	Rafforzamento del tutoraggio in itinere in collegamento con la commissione orientamento di Ateneo; attenzione alla chiara descrizione dei programmi dei corsi, degli obiettivi dei singoli insegnamenti e dei risultati di apprendimento attesi in relazione ai CFU assegnati.

<b>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</b>	Rispetto all’ultimo RRC, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è quasi raddoppiata passando dal 28 per cento registrato nel 2019 al 47 per cento nel 2023. Nello stesso arco temporale anche la percentuale dei laureati entro un anno dalla durata normale del corso ha fatto registrare una crescita di circa 11 punti (si è passati dal 62 al 73 per cento).
--	---

<b>Azione Correttiva n. 3</b>	<b>Accrescere l’occupabilità</b>
<b>Azioni intraprese</b>	Questa criticità, legata, in parte, alla debolezza del mercato del lavoro regionale, ha reso necessaria l’adozione di una serie di misure tese a rafforzare i collegamenti tra il Corso di Studio e il mondo del lavoro. È stato, così, sviluppato un dialogo costante con le imprese e gli ordini professionali, attraverso tavole rotonde e giornate di lavoro a tema. In tali occasioni i relatori hanno fornito un input costante per l’orientamento dei programmi di insegnamento, sensibilizzando anche gli studenti sulla necessità di trarre massima utilità dai percorsi didattici, che, accanto alle metodologie tradizionali di insegnamento frontale, contemplano anche laboratori interattivi e percorsi creativi, di importanza strategica per affrontare il mondo del lavoro, indipendentemente dallo specifico ambito di attività. Le consultazioni con gli stakeholder sono, inoltre, gestite dal Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio in Economia Aziendale ed Economia Aziendale e Management, che, tra le sue funzioni principali, ha quella di favorire l’incontro fra domanda e offerta formativa. Le interazioni con gli stakeholder esterni hanno portato a proposte significative che hanno condotto, anche alla luce del riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza nel 2023, a focalizzare l’attenzione sui temi legati alla sostenibilità, sulla centralità dei criteri ESG, sull’importanza della digitalizzazione nel settore bancario e dei servizi, oltre che delle imprese. Sono stati introdotti e implementati gli insegnamenti di Finanza sostenibile, Economia Circolare, Gestione della transizione ecologica e digitale, Elementi di diritto ed etica dell’ambiente. È stato, inoltre, lasciato uno spazio sempre maggiore a strumenti e metodologie didattiche innovative. Per favorire l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, dall’anno accademico 2023-2024 sono state, infine, individuate come obbligatorie le attività di stage e di tirocinio presso organizzazioni ed imprese pubbliche e private.
<b>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</b>	Dopo la flessione del 2021, dovuta essenzialmente a motivi di natura congiunturale, la percentuale degli occupati a un anno dal titolo ha fatto registrare una crescita sostanziosa, allineandosi con le medie degli Atenei meridionali. Permane tuttavia un divario di circa dieci punti con le medie nazionali e conseguentemente la necessità di potenziare le iniziative già assunte. Ci si propone, inoltre, di calendarizzare incontri periodici con gli studenti, incentrati sulla preparazione dei curricula e sull’orientamento professionale.

#### D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

##### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

#### D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità
-----------	-------------------------	---

consultazione iniziale delle parti interessate

di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- **Titolo: SUA-CdS 2023/2024**

Breve Descrizione: Corsi di studio in breve. Consultazione con le organizzazioni rappresentative.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a e A1.b, pp. 4-5

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-18-Economia-aziendale.pdf>

- **Titolo: Regolamento Didattico di Corso di Studio**

Breve Descrizione: Articoli 2, 3 e 5 del Regolamento

Upload / Link del documento:

<https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/11/L-18-Definitivo-approvato-29-04-2019-p.12.pdf>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1***

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?***

Il Corso di Studio in Economia aziendale mira a sviluppare competenze fondamentali per l'analisi e l'interpretazione delle dinamiche aziendali in contesti complessi. Questo programma di studi è finalizzato alla formazione di diverse figure professionali, che si fondano su un insieme di competenze specifiche nel campo gestionale, includendo l'analisi economico-finanziaria e di mercato, nonché la padronanza delle metodologie matematico-statistiche. Il corso offre un ampio spettro di conoscenze nel settore economico-aziendale, strumenti analitici avanzati e capacità critiche essenziali per un inserimento efficace in ruoli di amministrazione, finanza e controllo all'interno di organizzazioni e imprese. Inoltre, prepara gli studenti per svolgere attività di analisi in società di consulenza e revisione. Il percorso formativo si è caratterizzato, sempre più durante i 5 anni intercorsi dall'ultimo rapporto di riesame ciclico, per l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'impiego di laboratori pratici, delineando un profilo professionale

molto richiesto nel mercato del lavoro. Questo profilo è ulteriormente rafforzato dall'esperienza di stage formativi in aziende e istituzioni, nonché dalla presenza di moduli formativi in lingua inglese.

Alla luce di queste considerazioni si ritiene che l'offerta formativa del Corso sia ad oggi quanto mai valida e attuale.

**2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?***

Le innovazioni apportate all'offerta formativa e alla didattica, le maggiori attenzioni rivolte alla conoscenza della lingua inglese e alle conoscenze informatiche, i più intensi collegamenti con il mondo del lavoro hanno contribuito a valorizzare le potenzialità dei settori economico, aziendale e giuridico.

L'evidenza è sostenuta sia dagli indici sull'occupabilità in costante miglioramento dal 2019, sia, soprattutto, dalle opinioni degli studenti: l'indicatore iC25 rappresentativo della percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del Corso di Studio raggiunge un significativo valore del 99,1 per cento. Un sondaggio effettuato da Alma Laurea nel 2023 rivela, poi, i radicati collegamenti del CdS con i cicli di studio successivi, il 76,5 per cento degli studenti intervistati entro un anno dal conseguimento del titolo si è iscritto a un corso di laurea di secondo livello.

**3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?***

Le consultazioni con gli stakeholder sono tenute dal Comitato di Indirizzo (CI) dei Corsi di Laurea in Economia Aziendale ed Economia Aziendale e Management, con l'obiettivo di favorire l'incontro fra l'offerta formativa e la domanda che proviene dal tessuto produttivo regionale. Gli stakeholder permanenti del CI sono: il Direttore della Banca d'Italia di Catanzaro, il Presidente Unindustria Calabria, il Direttore della Federazione Banche di Comunità Credito Cooperativo Campania e Calabria, il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catanzaro. Le interazioni con gli stakeholder esterni hanno portato a proposte significative che hanno condotto, anche alla luce del riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza nel 2023, a focalizzare l'attenzione sui temi legati alla sostenibilità, sulla centralità dei criteri ESG, sull'importanza della digitalizzazione nel settore bancario e dei servizi, oltre che delle imprese. Anche in risposta a questi stimoli sono stati introdotti e implementati gli insegnamenti di *Finanza sostenibile, Economia Circolare, Gestione della transizione ecologica e digitale, Elementi di diritto ed etica dell'ambiente*. Nel novembre 2024 è stato quindi elaborato un breve questionario, destinato agli enti, alle istituzioni e alle imprese che hanno accolto, durante l'ultimo anno accademico, gli studenti del CdS durante i loro tirocini curriculari. Il questionario, redatto seguendo le linee guida indicate dal Presidio della Qualità, ha avuto la finalità di raccogliere informazioni sulle competenze più richieste e apprezzate nel mondo del lavoro. Inoltre, gli stakeholder sono stati invitati a segnalare i principali punti di forza e di debolezza nelle competenze acquisite dai nostri laureandi. Gli intervistati hanno espresso un apprezzamento per le conoscenze di base degli studenti, evidenziando al contempo la necessità di una maggiore collaborazione e integrazione tra il CdS, gli ordini professionali e le associazioni di categoria.

Le interazioni con gli studenti avvengono con continuità, sia per il tramite dei loro rappresentanti, che partecipano regolarmente ai Consigli del Corso di Studio e ai Consigli del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia sia nelle ore dedicate dai singoli docenti al ricevimento.

**4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?***

Il dialogo tra i docenti del corso di studio e i rappresentanti del mondo del lavoro è attivo e costante. Già alla presentazione ufficiale del CdS, tenutasi nel gennaio 2010 presso l'Edificio dell'Area Economica, Giuridica e delle Scienze Sociali dell'Ateneo, sono intervenuti, fra gli altri, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Catanzaro, il Direttore di Confindustria di Catanzaro ed alcuni imprenditori locali, per rilevare l'elevata qualità dell'offerta formativa presentata e l'importanza dei corsi di studio di matrice economico-aziendale necessari sia per sviluppare forme di autoimprenditorialità e di cultura di impresa sul territorio, sia per la formazione di futuri professionisti, imprenditori e dirigenti, adeguati alle esigenze e ai bisogni del sistema economico locale.

### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Le aree di miglioramento riguardano principalmente: l'incremento del numero degli studenti che riescano a conseguire la laurea entro la durata normale del corso e l'occupabilità. Sebbene tutti gli indicatori rappresentativi di questi aspetti abbiamo fatto registrare costanti miglioramenti dal 2019 ad oggi, è necessario implementare le azioni correttive già messe in atto che, alla luce delle evidenze illustrate in questo e nei precedenti rapporti, si sono dimostrate efficaci. È altresì auspicabile intraprendere altre nuove azioni volte a favorire le interazioni con gli studenti e con gli stakeholders. In accordo con la Commissione per l'orientamento di Ateneo, sarà istituito uno sportello per l'orientamento e i reclami, con la finalità di fornire informazioni sui programmi dei corsi, sulle attività didattiche, sui servizi di supporto e accogliere le segnalazioni degli studenti. Si terrà una serie di seminari specifici per guidare gli studenti nello svolgimento e nella redazione delle tesi di laurea. Si mirerà al rafforzamento e la diffusione dei sistemi di didattica innovativa e interattiva con la duplice finalità di elevare i tassi di frequenza dei corsi e di sviluppare le capacità di analisi, di problem solving e sintesi dello studente. Per favorire l'internalizzazione, sarà potenziato l'insegnamento delle lingue straniere, ulteriori moduli di insegnamento saranno erogati in lingua inglese e saranno calendarizzati alcuni eventi per promuovere e illustrare i programmi Erasmus. Il raggiungimento di nuovi accordi e convenzioni con atenei esteri favorirà la mobilità in entrata e in uscita.

I dati sul placement sono fortemente influenzati dalla debolezza del sistema produttivo regionale; tuttavia, è opportuno approntare strumenti per accompagnare con maggiore attenzione gli studenti nel mondo del lavoro. Saranno così intensificati gli incontri con le imprese e gli ordini professionali, alcune lezioni saranno dedicate, in modo specifico, alla redazione dei curricula e all'analisi delle modalità di comunicazione con le aziende.

## D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- **Titolo: SUA – CdS 2024/2025**

Breve Descrizione: profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; obiettivi formativi specifici del corso: conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2.a e A2.b (pp. 5-7); quadri A4.a e A4.b.2 (pp. 8-16).

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-18-Economia-aziendale.pdf>

- **Titolo: pagina web di Economia aziendale nel sito di Ateneo**

Breve Descrizione: Obiettivi formativi del Corso di Studio in Economia Aziendale

Upload / Link del documento:

[Economia Aziendale – DiGES](#)

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. **Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?**

Il carattere del corso, nei suoi aspetti caratterizzanti viene illustrato con chiarezza e sia nella SUA 2023/2024, pubblicata online nella pagina del Presidio di Qualità nell'ambito del sito dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro (<https://pqa.unicz.it/>), sia nella sezione dedicata alla didattica del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (<https://diges.unicz.it/web/cdl-triennali/>). In particolare, si evidenzia che il Corso di Studio triennale ha l'obiettivo di formare laureati che dispongano di una preparazione di base nelle aree disciplinari di matrice economica, aziendale, giuridica e quantitativa, al fine di acquisire le competenze necessarie sia per operare nell'amministrazione gestione delle aziende pubbliche e private, per lo svolgimento di funzioni e di processi riguardanti le aree aziendali di maggiore importanza e criticità, sia per la consulenza professionale nell'ambito gestionale, fiscale e finanziario. In coerenza con quanto evidenziato, i profili in uscita individuati in modo esplicito dalla SUA del CdS riguardano i ruoli sia in libera professione sia in posizioni dipendenti nei seguenti ambiti: revisore dei conti o impiegato in società di revisione/consulenza; addetto o responsabile delle funzioni di amministrazione, controllo, finanza, marketing; tecnico delle vendite e/o della distribuzione; esperto contabile. Per chi desidera proseguire gli studi dopo la laurea triennale in Economia Aziendale, vi è la possibilità di iscriversi

al Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management o ai Master di I livello offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

**2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?**

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi dagli studenti del corso di Studio in Economia Aziendale sono descritti in modo chiaro e dettagliato per area nelle Schede uniche annuali. Nello specifico, nell'area aziendale gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze nella contabilità e nella gestione aziendale, nell'analisi dei sistemi finanziari e nella finanza sostenibile, nel management delle transizioni, nella gestione finanziaria d'impresa e nello sviluppo di piani d'impresa e di marketing. Con le discipline dell'area economica gli studenti acquisiscono conoscenze fondamentali in microeconomia e macroeconomia, sono in grado di interpretare i principali metodi e modelli teorici per l'analisi economica anche in prospettiva storica e storia economica. L'area informatico-statistico matematica fornisce ai laureati gli elementi fondamentali per utilizzare tecniche di analisi matematica e statistica, per risolvere problemi in ambito economico, aziendale e finanziario. Nell'area giuridica, agli studenti sono trasmesse le conoscenze di base sul diritto costituzionale, sul diritto privato, sul diritto del lavoro e sul diritto commerciale. La formazione linguistica ha, infine, un focus particolare sulla terminologia specialistica delle discipline economiche.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Nessuna particolare criticità è stata rilevata

**D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi**

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Regolamento didattico del Corso di Studio

Breve Descrizione: Articoli 5 e 6 del Regolamento didattico

Riferimenti: pagina 4 del Regolamento

Upload / Link del documento:

<https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/11/L-18-Definitivo-approvato-29-04-2019-p.12.pdf>

- **Titolo: SUA CdS 2024/25**

Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A.4.a (pag. 7)

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-18-Economia-aziendale.pdf>

- **Titolo: Piano di Studi del CdS in Economia Aziendale**

Breve descrizione: Piano di Studi immatricolati 2024-2025

Riferimento: intero documento (pp. 1-2)

Upload / Link del documento:

<https://diges.unicz.it/web/cdl-triennali/economia-aziendale/>

- **Titolo: Schede degli Insegnamenti A.A. 2024/25**

Breve Descrizione: Informazioni sui contenuti degli insegnamenti a.a. 24/25

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicate ai docenti del Corso di Studio nel sito di Ateneo

Upload / Links dei documenti:

<https://diges.unicz.it/web/professori-e-ricercatori/>

<https://diges.unicz.it/web/docenti-a-contratto/>

- **Titolo: Piattaforma E-Learning**

Breve Descrizione: piattaforma e-learning per il caricamento, aggiornamento e conservazione di materiali e ausili didattici

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicata con accesso riservato

Upload / Link del documento:

[UMG - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro](https://www.umg.unica.it/)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. **L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS**

***stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?***

L'offerta formativa, coerente con i profili in uscita perché strutturata in modo da garantire la conoscenza delle discipline economico aziendali, dei metodi quantitativi e dei profili giuridici in campo pubblico e privato economico, è puntualmente descritta all'articolo 5 del regolamento didattico del Corso di studio (<https://web.unicz.it/admin/uploads/2023/10/l-18-economia-aziendale.pdf>) e nelle schede uniche annuali (<https://pqa.unicz.it/>). In relazione alle attività scelte, lo studente può indicare autonomamente 15 cfu quali attività formative fra tutte quelle disponibili nell'offerta. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali assegnando CFU per la partecipazione a convegni, seminari, laboratori e incontri con i rappresentanti delle istituzioni o del mondo del lavoro. Come è indicato nel piano di studio del CdS (<https://diges.unicz.it/web/cdl-triennali/economia-aziendale/>), 2 CFU sono attribuiti in modo specifico agli stages formativi e di orientamento. Lo svolgimento del tirocinio avviene sulla base della convenzione stipulata tra l'Ateneo e il soggetto ospitante. Possono costituire tirocini curriculari anche altre esperienze professionali, in particolare tirocini all'estero svolti nell'ambito di programmi dell'Unione europea (Erasmus Traineeship) o individualmente.

***2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?***

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e delle attività di autoapprendimento sono indicate nel Regolamento nelle Schede Uniche Annuali e nei programmi di insegnamento del CdS, pubblicati nelle pagine riservate ai singoli docenti nell'ambito del sito web di Ateneo.

***3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?***

Gli insegnamenti a scelta previsti dal piano di studi del CdS sono erogati a distanza, le prove di valutazione finali si svolgono sempre in presenza. Per le valutazioni intermedie, per l'apprendimento digitale, e per le e-tivity i docenti utilizzano una piattaforma e-learning, che consente anche la condivisione del materiale didattico e l'interazione con i singoli studenti.

***Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?***

La piattaforma E-learning con accesso riservato a studenti e docenti consente la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Nessuna particolare area di criticità è stata rilevata

#### **D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- **Titolo: Opinioni studenti 2023/2024**

Breve Descrizione: Opinione degli studenti del corso di studio sulla didattica, quesiti nn. 4- 10.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quesiti 4-10 (p.1)

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ril-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti/opinione-studenti-2023-2024/>

- **Titolo: Insegnamenti A.A. 2024/25**

Breve Descrizione: informazioni sui contenuti degli insegnamenti a.a. 24/25

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicate ai docenti del Corso di Studio nel sito di Ateneo

Upload / Links dei documenti:

<https://diges.unicz.it/web/professori-e-ricercatori/>

<https://diges.unicz.it/web/docenti-a-contratto/>

- **Titolo: Regolamento didattico CdS**

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 8 (pp. 5-6); articolo 10 (pp. 7-8)

Upload / Link del documento:

<https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/11/L-18-Definitivo-approvato-29-04-2019-p.12.pdf>

**Titolo: Piano di studi CdS A**

Breve Descrizione: Piano di studi immatricolati 24/25

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento (pp.1-2)

<https://diges.unicz.it/web/cdl-triennali/economia-aziendale/>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- 1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?**

Le schede degli insegnamenti del Corso di Studio in Economia aziendale sono illustrate nei syllabi pubblicati nelle pagine riservate ai singoli docenti nell'ambito del sito web di Ateneo. Il Syllabus riveste un ruolo fondamentale per la

qualità della didattica del CdS e per la trasparenza nei confronti degli studenti. Nella Scheda il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificando dettagliatamente gli argomenti trattati, i testi consigliati e i materiali di supporto per la preparazione dell'esame, descrive le modalità di svolgimento delle prove intermedie e i criteri di valutazione. Il Syllabus può riportare anche altre indicazioni ritenute utili per agevolare sia la partecipazione degli studenti alle lezioni, sia le attività di studio individuale, favorendone un apprendimento consapevole e attivo, coerentemente con le indicazioni fornite a partire dalle ESG 2015 (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area), che prevedono un approccio didattico incentrato sullo studente e diretto a stimolarne la motivazione. Il Coordinatore del CdS nomina tra i docenti, per ciascuna delle quattro aree disciplinari del CdS (Area Economico-Aziendale + Inglese; Area Economica; Area Giuridica, Area Statistico-Quantitativa), un delegato all'attività di coordinamento dei programmi d'insegnamento, col compito di analizzare e valutare eventuali sovrapposizioni o ripetizioni tra i programmi, nonché la coerenza e corrispondenza di questi con gli obiettivi formativi del CdS e col numero di CFU dell'insegnamento, concordando coi docenti interessati le soluzioni alle criticità riscontrate. Il corso di Studio non prevede corsi integrati.

**2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?**

Come stabilito dal regolamento del Corso di Studio, le schede degli insegnamenti sono pubblicate con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico, in ogni caso entro il 31 luglio precedente, nelle pagine personali del docente del sito web del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

**3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**

Le modalità di svolgimento delle prove intermedie e i criteri di valutazione delle verifiche finali sono descritte in tutte le schede degli insegnamenti erogati nell'ambito del CdS e pubblicate sul sito di Ateneo. I criteri generali che ispirano le modalità di svolgimento delle verifiche sono, invece, indicati agli articoli 9 e 10 del regolamento del CdS.

**4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

Per la verifica dell'apprendimento e dell'acquisizione delle competenze sono previsti accertamenti individuali in forma scritta e orale, valutazioni di lavori integrativi di gruppo, presentazioni di elaborati di approfondimento, discussioni di casi aziendali, simulazioni. Gli esami sono strutturati in modo da valutare la rielaborazione critica dei contenuti dei singoli insegnamenti e accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

**5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Le modalità di verifica sono descritte con attenzione e chiarezza nelle schede degli insegnamenti, sono poi comunicate agli studenti al momento dell'avvio e della conclusione di ciascun corso.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Nessuna particolare area di criticità è stata rilevata

**D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
-----------	---------------------------------------	--

insegnamenti  
del Cds

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- **Titolo: Opinioni studenti 2023/2024**

Breve Descrizione: Opinione degli studenti del corso di studio sulla didattica, quesiti nn. 4- 10.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quesiti 4-10 (p.1)

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ril-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti/opinione-studenti-2023-2024/>

- **Titolo: SMA 2019/2020–2023/2024**

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sintesi e riflessioni critiche

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sma/>

- **Titolo: SUA CdS 2024/25**

Breve Descrizione: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio; Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro D.2 e Quadro D.3 (pp. 27-28).

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-18-Economia-aziendale.pdf>

**Documenti a supporto:**

- **Titolo: Regolamento Didattico di Corso di Studio**

Breve Descrizione: Articoli 2 e 3 del Regolamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp 2-3.

Upload / Link del documento:

<https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/11/L-18-Definitivo-approvato-29-04-2019-p.12.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?**

L'attività didattica si articola in lezioni frontali integrate da esercitazioni, laboratori, discussione di casi, check-up aziendali, incontri e seminari con imprenditori e manager, corsi integrativi e altre forme di didattica interattiva. A queste si affiancano ulteriori attività, tra cui: ricevimento studenti, tutorato per l'orientamento, verifiche in itinere, assistenza alla redazione delle tesi, tutorato per le attività di tirocinio e supporto alla mobilità internazionale.

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario accademico definito dagli Organi competenti, che viene pubblicato, con congruo anticipo sul sito di Ateneo. L'organizzazione didattica del CdS prevede la distribuzione degli insegnamenti in due semestri. Le lezioni del primo semestre hanno inizio a partire dalla metà del mese di settembre e terminano entro il mese di dicembre. Le lezioni del secondo semestre hanno inizio a partire dalla metà del mese di febbraio e terminano entro il mese di maggio. Ogni anno, prima dell'inizio dell'anno accademico, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia stabilisce il calendario didattico, con le date di inizio delle lezioni del primo e del secondo semestre per tutti i CdS del Dipartimento; la Struttura Didattica competente predispone, quindi, l'articolazione oraria delle lezioni e il calendario degli esami. Il Consiglio del Corso di Studio si assicura che il carico dei CFU sia ripartito con equilibrio tra i due semestri e tra le tre annualità. La Segreteria didattica organizza le lezioni in modo che non si creino sovrapposizioni tra corsi dello stesso anno. Le attività, pur prevedendo un intervallo nelle ore centrali della giornata, sono comunque concentrate tra il martedì e il giovedì, così da consentire agli studenti lo svolgimento dello studio in autonomia.

**2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?**

Il Gruppo di Gestione AQ del Corso di Studio svolge un ruolo centrale nell'individuazione delle azioni di miglioramento della qualità della formazione, operando in coordinamento con il Sistema di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità e con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia. Anche il confronto con gli stakeholder ha contribuito a orientare gli aggiornamenti degli obiettivi formativi, portando all'introduzione di insegnamenti dedicati a tematiche emergenti come la sostenibilità, i criteri ESG, la digitalizzazione nel settore bancario e dei servizi. In tale direzione, sono stati introdotti insegnamenti come Finanza Sostenibile, Economia Circolare, Gestione della Transizione Ecologica e Digitale, Elementi di Diritto ed Etica dell'Ambiente, con una crescente attenzione all'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.*

Nessuna particolare area di criticità è stata rilevata

**D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.*

<p><b>Obiettivo n. 1</b></p>	<p>D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</p> <p>Istituzione di uno sportello per l'ascolto degli studenti, l'orientamento e i reclami, con la finalità di fornire informazioni sui programmi dei corsi, sulle attività didattiche, sui seminari, sui servizi di supporto agli studenti e accogliere le segnalazioni degli studenti</p>
------------------------------	---

<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	La percentuale dei laureati, entro la durata normale del corso, pur in crescita, si mantiene su valori inferiori ai valori medi di riferimento.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Potenziare la diffusione di informazioni sull'importanza della frequenza dei corsi. Offrire agli studenti un canale dedicato, accessibile e trasparente per ricevere informazioni sui programmi, sulle attività didattiche e seminariali, sui servizi di supporto disponibili, nonché per raccogliere eventuali segnalazioni e reclami in modo strutturato.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso iC02BIS Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio</p>
<b>Responsabilità</b>	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Presidente del CdS</p>
<b>Risorse necessarie</b>	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Personale docente e personale T/A per la comunicazione sul sito di Ateneo delle informazioni legate all'azione</p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Entro a.a. 2025/26</p>

<b>Obiettivo n. 2</b>	<p><b>D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b></p> <p><b><i>Fornire agli studenti un maggiore supporto nella preparazione delle tesi di laurea</i></b></p>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>In molti casi, lo studente, giunto all'approssimarsi della fine del suo percorso di studio, non ha ancora completamente acquisito gli strumenti metodologici e tecnici necessari per la preparazione della tesi di laurea, un elaborato scritto, che richiede l'approfondimento la valorizzazione, anche in chiave interdisciplinare, di temi connessi ai campi del sapere di natura economico-aziendale, quantitativa, economica o giuridica.</p>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p>

	Istituzione di una serie di seminari e attività di orientamento per supportare gli studenti del secondo e del terzo anno del CdS nella preparazione della tesi di laurea, con un focus particolare sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, nello studio, nel lavoro e nella ricerca.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso  iC02 bis Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso  iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS  Numero delle attività di orientamento e seminari specificatamente rivolte a studenti del Corso di Studio triennale in Economia aziendale dell'Università Magna Graecia di Catanzaro</p>
<b>Responsabilità</b>	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Personale docente coinvolto in attività di orientamento, Gruppo gestione AQ del Corso di Studio.</p>
<b>Risorse necessarie</b>	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Personale docente per l'organizzazione di incontri di orientamento e personale T/A per la comunicazione e pubblicazione dei calendari degli eventi sul sito universitario e sui canali social</p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Un primo ciclo di incontri sarà programmato nel corso dell'a.a. 2025-26.</p>

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

**D.CDS.2.a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Nel riesame ciclico precedente si rilevava che, anche a causa dell'inefficacia delle politiche di orientamento in itinere, nel 2014-2017 le percentuali dei laureati entro la durata del corso avevano seguito un trend decrescente. La scheda di monitoraggio annuale 2018-2019 indicava che, nel 2017 i laureati in corso erano stati soltanto il 12,6%, un dato molto inferiore rispetto alle medie nazionali e dell'area geografica di riferimento (31%). Da allora sono state intraprese, consolidate e quindi, potenziate numerose azioni che riguardano sia l'orientamento in ingresso e in itinere sia l'accompagnamento al mondo del lavoro. Grazie a queste iniziative, i principali elementi di criticità sono stati superati, come confermano gli indicatori relativi alla didattica. In particolare, nel 2023 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso ha raggiunto il 46,84 per cento, è, quindi, quasi quadruplicata rispetto al 2017.

<b>Azione Correttiva n. 1</b>	<b><i>Rafforzamento dell'attività di "orientamento attivo" negli Istituti di istruzione secondaria superiore.</i></b>
<b>Azioni intraprese</b>	Il Corso di Studio in Economia Aziendale ha intensificato le attività di promozione e orientamento, inserendosi in una più ampia strategia di comunicazione del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, che si avvale del sito istituzionale e dei canali social ufficiali, per garantire una diffusione capillare, coerente e accessibile delle informazioni. In tale ambito, il marketing digitale viene utilizzato per valorizzare l'offerta formativa, promuovere iniziative rivolte agli studenti e rafforzare la relazione con il territorio.

	<p>Al fine di consolidare la collaborazione con le scuole secondarie superiori, il Corso partecipa al Progetto PNRR Or.S.I. – Orientamento Sostenibile Inclusivo, nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”. Il progetto ha l’obiettivo di supportare le scelte consapevoli degli studenti nella fase di transizione scuola-università, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e l’abbandono degli studi.</p> <p>Le attività di orientamento, coordinate dalla Commissione Orientamento del DIGES, includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri con le Scuole Superiori: i docenti del Dipartimento presentano l’offerta formativa del Corso di Studio, in presenza o a distanza, attraverso open day e momenti interattivi di confronto;</li> <li>- contest laboratoriali: iniziative progettuali e sfide creative realizzate in collaborazione con istituti scolastici, finalizzate a stimolare la creatività, l’innovazione e la propensione imprenditoriale degli studenti;</li> <li>- visite guidate al campus: gli studenti delle scuole superiori vengono accolti presso la sede universitaria e coinvolti in lezioni dimostrative e laboratori didattici, che offrono un primo contatto diretto con i contenuti e le metodologie del Corso.</li> </ul> <p>A queste azioni si affianca la partecipazione al Progetto POT (Piani per l’Orientamento e il Tutorato), di durata triennale (2023-2025), che vede come responsabile scientifico la prof.ssa Maria Colurcio e come responsabile operativa la prof.ssa Monia Melia. Il progetto, finanziato con € 15.000, coinvolge 500 studenti delle scuole superiori della provincia di Catanzaro, con l’obiettivo di rafforzare l’orientamento attivo, prevenire l’abbandono universitario e promuovere il successo formativo.</p> <p>Nell’ambito del POT sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 percorsi di orientamento su temi chiave quali sostenibilità, entrepreneurship e tecnologie digitali;</li> <li>- il coinvolgimento di 6 tutor formati, impegnati nel supporto costante agli studenti durante le attività;</li> <li>- attività di mentorship condotte da docenti universitari e imprenditori, finalizzate alla proposta e allo sviluppo di idee imprenditoriali;</li> <li>- challenge con premiazione delle migliori idee, per valorizzare l’impegno e le competenze acquisite dai partecipanti.</li> </ul> <p>Attraverso queste iniziative sinergiche, il Corso di Studio in Economia Aziendale rafforza la propria visibilità, promuove un orientamento mirato e costruisce legami strutturati e duraturi con le istituzioni scolastiche.</p>
<p><b>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</b></p>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell’Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di incontri con Istituti superiori della Regione;</li> <li>● Numero di seminari ed eventi;</li> <li>● Indicatore iC00a Avvii di carriera al primo anno;</li> <li>● Indicatore iC00b Immatricolati puri</li> </ul> <p>Gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno presentano nel 2023 un lieve miglioramento rispetto all’anno precedente, mentre gli immatricolati puri sono sostanzialmente invariati. Poiché vi sono margini di potenziali miglioramenti, l’azione correttiva non può considerarsi conclusa.</p>

<p><b>Azione Correttiva n. 2</b></p>	<p><b><i>Rafforzamento delle attività di orientamento attivo nel Corso di Studio triennale in economia aziendale</i></b></p>
--------------------------------------	--

<b>Azioni intraprese</b>	<p>L'orientamento in itinere per il Corso di Studio in Economia Aziendale è strettamente coordinato con il Sistema di Orientamento di Ateneo. Include l'organizzazione di seminari sulla metodologia e gestione dei percorsi di studio, in linea con l'articolo 24 del Regolamento didattico di Ateneo; assistenza nella ricerca e organizzazione di tirocini e stage; tutoraggio per facilitare l'integrazione degli studenti internazionali; organizzazione di incontri informativi, spesso in collaborazione con associazioni studentesche; attività di tutoraggio personalizzato per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti; organizzazione di sessioni informative per preparare gli studenti alle esperienze di studio o stage all'estero; assistenza nella ricerca di opportunità di stage e nella compilazione della documentazione necessaria.</p>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>Indicatore iC01 Studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare;</p> <p>Indicatore iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;</p> <p>Indicatore iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso.</p> <p>Il trend positivo dei tre indicatori nell'arco temporale 2019-2023 conferma l'efficacia delle azioni adottate.</p>

<b>Azione Correttiva n. 3</b>	<b><i>Implementazione e sviluppo di metodologie didattiche innovative</i></b>
<b>Azioni intraprese</b>	<p>Il percorso formativo del Corso di Studio in Economia Aziendale si distingue per l'adozione sistematica di metodologie didattiche innovative, finalizzate a potenziare l'efficacia dell'apprendimento e a rafforzare la connessione tra teoria e pratica. Oltre alle lezioni frontali, l'attività didattica è integrata da esercitazioni, laboratori, discussione di casi aziendali, incontri con imprenditori e manager, check-up aziendali e corsi integrativi, per promuovere una partecipazione attiva degli studenti.</p> <p>Numerosi docenti adottano modalità interattive quali flipped learning, learning by doing, practicum project, utilizzo di docufilm e altre tecniche esperienziali, con l'obiettivo di stimolare competenze fondamentali come la capacità di analisi critica, il lavoro in team e la comunicazione efficace. Tali competenze trasversali risultano oggi particolarmente apprezzate e richieste dal mercato del lavoro.</p> <p>Inoltre, gli studenti sono coinvolti regolarmente in contest a livello nazionale, promossi anche in collaborazione con imprese e realtà esterne, che prevedono la risoluzione di casi aziendali reali e la redazione di piani strategici e di marketing, rafforzando ulteriormente l'approccio pratico e applicativo del percorso formativo.</p> <p>A livello dipartimentale, il DIGES ha istituito una Commissione per la didattica innovativa, con il compito di individuare, valorizzare e mettere a sistema le best practice già attive nei diversi insegnamenti, favorendo la condivisione di esperienze e il costante aggiornamento metodologico dei docenti.</p>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>IC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio;</p> <p>iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS;</p> <p>Consultazioni con gli stakeholder.</p> <p>Gli indicatori iC18 e iC25 si attestano su valori superiori alle medie nazionali.</p>

<b>Azione Correttiva n. 4</b>	<b>Accrescere il grado d'internazionalizzazione</b>
<b>Azioni intraprese</b>	Al fine di fornire orientamento e supporto agli studenti, ai dottorandi e ai docenti per la partecipazione alle iniziative di mobilità internazionale e in particolare al Programma Erasmus+, è attivo, presso l'Area Affari generali dell'Ateneo – Ufficio relazioni internazionali, un apposito Sportello Socrates. Specificamente, per la mobilità internazionale degli studenti sono organizzate le seguenti iniziative: diffusione delle informazioni su programmi promossi dai Ministeri italiani, dalla Comunità Europea e da altre Istituzioni internazionali, incontri informativi, intermediazione preliminare con l'Università ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria, attività di orientamento, assistenza e tutoraggio, anche individuale per gli studenti incoming (con la collaborazione delle associazioni studentesche). Attualmente sono attivi 19 accordi bilaterali con altrettante Università europee.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	L'indicatore C10, che misura l'esposizione degli studenti attraverso la percentuale di CFU conseguiti in esperienze internazionali, è passato dallo 0,25 % registrato nel 2019 fino allo 0,99 % nel 2022, per poi ridiscendere moderatamente nel 2023 (0,80%). La tendenza è senz'altro positiva, i valori, tuttavia, sono ancora molto al di sotto delle medie aggregate relative ai Corsi di Studio L-18 degli Atenei statali italiani (2%). Nonostante gli effetti positivi delle misure adottate per favorire l'internazionalizzazione è necessario, dunque, implementare le azioni correttive.

#### D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

##### **Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

#### D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

#### **Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

##### **Documenti chiave:**

- **Titolo: SUA CdS 2024/25**

Breve Descrizione: Orientamento in ingresso; Orientamento e tutorato in itinere; Accompagnamento al lavoro

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5 (pp. 22-24).

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-18-Economia-aziendale.pdf>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1***

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- 1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)***

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. È programmata in collaborazione tra la Commissione Orientamento del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia e la Commissione Orientamento di Ateneo, con un focus specifico sulle esigenze degli studenti interessati agli studi economici.

Le iniziative di orientamento si sono concretizzate in incontri con le Scuole Superiori, sia in presenza che a distanza, con open day e incontri interattivi; nell'organizzazione di seminari sulla metodologia e gestione dei percorsi di studio; nell'assistenza per studenti incoming; nell'attività di tutoraggio personalizzato; in incontri informativi pre-mobilità; nell'assistenza per la ricerca di opportunità di stage.

***Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?***

Il programma di orientamento ha l'obiettivo di guidare gli studenti nella scelta del percorso di studi più adatto alle loro aspirazioni e capacità, promuovendo l'auto-orientamento e l'autovalutazione.

- 2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?***

Sì, come emerge dall'analisi delle Schede di monitoraggio annuale e delle Relazioni della Commissione paritetica, le attività di orientamento in ingresso e in itinere del Corso di Studio in Economia Aziendale tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere.

La SMA 2023-2024, ad esempio, alla luce di un'accurata analisi degli indicatori relativi alla didattica, pur rilevando un generale miglioramento nei crediti acquisiti dagli studenti e nel processo di internalizzazione, ha evidenziato che la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è leggermente diminuita. Si è proposto così implementare le azioni di tutoraggio sia le metodologie di didattica innovativa.

- 3. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?***

Sì, le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli indicatori relativi all'occupazione. Il percorso formativo in Economia Aziendale prevede lo svolgimento di attività obbligatoria di tirocinio e stage formativi, finalizzati a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Nell'ambito delle discipline dell'area aziendale vengono organizzati cicli di seminari e testimonianze aziendali con l'obiettivo di agevolare il contatto con l'imprenditorialità e il mondo economico e bancario. Anche sulla base delle evidenze emerse in ambito di Comitato di Indirizzo, è in atto un programma di ulteriore sviluppo di convenzioni con imprese e organizzazioni che consentano una più intensa collaborazione. È attivo l'ufficio UMG Lavoro che si occupa di attività di placement e dell'organizzazione dei tirocini e degli stage. Al momento risultano attive convenzioni/collaborazioni con enti locali, studi commerciali ed imprese.

### Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nessuna particolare area di criticità è stata rilevata.

### D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- **Titolo: Regolamento Didattico di Corso di Studio**

Breve Descrizione: Articoli 4 e 5 del Regolamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp 4-5.

Upload / Link del documento:

<https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/11/L-18-Definitivo-approvato-29-04-2019-p.12.pdf>

- **Titolo: SUA-CdS 2024/2025**

Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso; Modalità di ammissione; Orientamento e tutorato.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3.a; A3.b; B5.

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-18-Economia-aziendale.pdf>

#### Documenti a supporto:

- **Titolo: pagina web di Economia aziendale nel sito di Ateneo**

Breve Descrizione: Intero documento

Upload / Link del documento:

[Economia Aziendale – DiGES](#)

- **Titolo: Relazione CPDS 2022/2023**

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione annuale relativa al CDS in Economia Aziendale (pp. 23-29).

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- 1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?**

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte sia negli articoli 4 e 5 del regolamento del Cds, sia nel quadro A3.a delle Schede uniche annuali. Ulteriori informazioni sugli obiettivi formativi e sulle conoscenze necessarie sono comunicate agli studenti attraverso la pagina dedicata alla presentazione del Corso di Studio nel sito di Ateneo.

- 2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?**

Come è chiaramente indicato nel quadro A3.b della Scheda Unica Annuale 2024-2025, per allineare le conoscenze iniziali degli immatricolati e verificare che non vi siano carenze significative in particolari discipline per cui è richiesta una preparazione adeguata ad affrontare, con profitto, il percorso di studio, è prevista una prova obbligatoria per la Verifica della Preparazione Iniziale (VPI), destinata agli studenti che abbiano conseguito una votazione < 85/100 al diploma di maturità. La prova consiste in test a risposta multipla, erogati attraverso la piattaforma e-learning dell'Ateneo. In caso di lacune emerse dalla VPI, gli immatricolati sono contattati singolarmente e chiamati ad assolvere gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

- 3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.**

Il Corso di Studio in Economia Aziendale offre un programma di orientamento in ingresso, realizzato in collaborazione tra la Commissione Orientamento del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia e la Commissione Orientamento di Ateneo. con un focus specifico sulle esigenze degli studenti interessati agli studi economici. L'integrazione del Corso di Studio in Economia Aziendale nel progetto POT (piano Orientamento e Tutorato) finanziato per il triennio 2022/2025 e l'adesione al progetto OrientAzione [Orientazione.it] (<https://www.orientazione.it/>) arricchiscono il programma di orientamento, offrendo risorse aggiuntive e opportunità di orientamento personalizzato specifiche per gli studi economico-aziendali.

In itinere, gli obiettivi di apprendimento sono verificati mediante verifiche preliminari e prove intermedie (garantite in maniera obbligatoria agli studenti del primo anno), con l'obiettivo di individuare e colmare le eventuali carenze, con lezioni mirate durante lo svolgimento dei corsi. Sono poi organizzati seminari sulla metodologia e gestione dei percorsi di studio, mentre i Tutor del Corso di Studio in Economia Aziendale conducono attività mirate all'accompagnamento e all'orientamento degli studenti che ne fanno richiesta. Questo approccio personalizzato assicura che gli studenti ricevano il supporto necessario per navigare con successo il loro percorso accademico.

**4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?**

Gli studenti che non hanno rivelato delle carenze nella formazione necessarie per svolgere le attività previste nell'offerta formativa del CdS sono contattati personalmente e invitati a seguire le lezioni OFA, rese disponibili online per facilitarne l'accesso e la fruizione. I materiali didattici, organizzati per area tematica, sono stati resi accessibili tramite i seguenti link:

ELEMENTI DI INSIEMISTICA

<https://drive.google.com/file/d/1KWFOGxfh8tYSEjmdHKSaJ9HRw7XkRjfl/view>

[https://drive.google.com/file/d/1hZudSdUbsfi0VMVMEvW\\_N8YTHlu\\_ckB8/view](https://drive.google.com/file/d/1hZudSdUbsfi0VMVMEvW_N8YTHlu_ckB8/view)

SERIE E LOGICA

<https://drive.google.com/file/d/1gCjS-xahL6p9EnVsL8DTu327kxzif3j7/view>

CORRISPONDENZE

<https://drive.google.com/file/d/1niyzMwKVUIg6sVTCMVOUNpknT61NY06d/view>

EQUAZIONI 1 e 2 GRADO

[https://drive.google.com/file/d/1GiNvCouiOSuxRjCo5KHdeGdLRV\\_7vSoy/view](https://drive.google.com/file/d/1GiNvCouiOSuxRjCo5KHdeGdLRV_7vSoy/view)

ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA

<https://drive.google.com/file/d/1PGx7mv8SSUHHpmmk-xWt4uNvks7yOPNj/view>

<https://drive.google.com/file/d/13auFCA7CFCB9MfEgjN3FhFd8jMRsyhcK/view>

attraverso lo svolgimento di attività supplementari, in particolare devono partecipare a lezioni specifiche, rese disponibili online per facilitarne l'accesso e la fruizione.

**5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?**

Non pertinente

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nessuna particolare area di criticità è emersa.

**D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: SUA-CdS 2024/2025

Breve Descrizione: Orientamento in ingresso; Orientamento e tutorato in itinere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-18-Economia-aziendale.pdf>

- **Titolo: SMA 2019/2020-2023/2024**

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sintesi e riflessioni critiche

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sma/>

**Documenti a supporto:**

- **Titolo: Relazione CPDS 2022/2023**

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione annuale relativa al CDS in Economia Aziendale (pp. 23-29). (pag. 42-48)

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. ***L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)***

Il Corso di Studio triennale in Economia Aziendale ha l'obiettivo di formare laureati che dispongano di una preparazione di base ampia e diversificata nelle aree disciplinari di matrice economica, aziendale, giuridica e quantitativa, che siano in grado di agire all'interno di organizzazioni, pubbliche o private, nelle quali si inseriranno, contribuendo con autonomia di giudizio e spirito critico alla realizzazione di processi decisionali ed operativi.

L'autonomia di giudizio viene acquisita grazie agli stimoli offerti agli studenti da programmi di insegnamento sempre aggiornati e attraverso l'inserimento, nelle diverse attività formative, dello studio di casi aziendali, di momenti di riflessione critica e di progetti formativi. Numerosi docenti adottano modalità interattive, quali flipped learning, learning by doing, practicum project, utilizzo di docufilm e altre tecniche esperienziali. Inoltre, gli studenti sono coinvolti regolarmente in contest a livello nazionale, promossi anche in collaborazione con imprese e realtà esterne, che prevedono la risoluzione di casi aziendali reali e la redazione di piani strategici e di marketing, rafforzando ulteriormente l'approccio pratico e applicativo del percorso formativo.

2. ***Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento,***

***corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)***

Il Corso di Studio in Economia Aziendale prevede l'integrazione dello schema formativo con attività didattiche di supporto per lo studio degli studenti. Tra queste vi sono le attività di tutoraggio personalizzato, tenute dai docenti anche al di fuori degli orari di ricevimento, per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti. La comunicazione interattiva con gli studenti è inoltre favorita dall'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo. Nel 2024 è iniziata la prima edizione del "Contamination Lab", un percorso formativo di eccellenza, aperto agli studenti dell'Ateneo maggiormente motivati, con l'obiettivo di fornire un percorso formativo più approfondito e qualificato rispetto ai programmi standard.

***3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?***

Nell'Ateneo di Catanzaro è stato istituito un servizio per il superamento della disabilità. È attivo un punto informativo e di ascolto, con il compito sia di fornire informazioni utili alla risoluzione dei problemi d'inserimento nella vita universitaria, sia di accogliere proposte e richieste d'intervento da parte degli studenti disabili e dei loro familiari o accompagnatori. Esiste un servizio di tutorato che fornisce diverse tipologie di sostegno didattico, monitora il percorso di studi attraverso contatti frequenti e personalizzati, coadiuva lo studente disabile nel reperire il materiale didattico e fornisce assistenza per le pratiche amministrative e, in collaborazione con il servizio Bibliotecario di Ateneo, fornisce strumenti di ausilio tecnologico. Anche il Corso di Studio in Economia Aziendale prevede diverse iniziative per supportare gli studenti con esigenze specifiche, tra le quali un servizio di assistenza per facilitare l'integrazione degli studenti incoming e il loro accesso agli alloggi e alla mensa; la possibilità di usufruire di programmi in lingua inglese; incontri informativi pre-mobilità, per preparare gli studenti alle esperienze di studio o stage all'estero. I tutor del Corso di Studio in Economia Aziendale conducono, inoltre, attività specifiche per gli studenti lavoratori o con figli piccoli.

***4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?***

Sì, il Corso di Studio (CdS) si impegna per favorire l'accessibilità per gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. La struttura che ospita il CdS è priva di barriere architettoniche, grazie a un ingresso privo di scale, aule attrezzate e ampi ascensori, che garantiscono la piena accessibilità in tutti i piani dell'edificio.

Presso la biblioteca di Ateneo sono disponibili lettori per dislessia, dispositivi tascabili capaci di leggere testi multilingue ad alta voce, software di sintesi vocale e di ausilio per la matematica.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Nessuna particolare area di criticità è stata rilevata.

#### **D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica**

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- **Titolo: SUA-CdS 2024/2025**

Breve Descrizione: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-18-Economia-aziendale.pdf>

- **Titolo: Regolamento Didattico di Corso di Studio**

Breve Descrizione: Articolo 12 Tesi ed esame finale di laurea.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 8-9.

Upload / Link del documento:

<https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/11/L-18-Definitivo-approvato-29-04-2019-p.12.pdf>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4***

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

***1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?***

Nella convinzione che le esperienze internazionali arricchiscano il percorso formativo, il CdS in Economia Aziendale incoraggia e supporta la partecipazione degli studenti a periodi di studio e tirocinio all'estero, inclusi quelli nell'ambito di programmi dell'Unione Europea come l'Erasmus Traineeship.

Per offrire assistenza e sostegno agli studenti, ai dottorandi e ai docenti che partecipano alle iniziative di mobilità internazionale e in particolare, al Programma Erasmus+, è attivo presso l'Area Affari generali dell'Ateneo – Ufficio relazioni internazionali, un apposito Sportello Socrates, istituito al fine di comunicare le informazioni su programmi e iniziative di carattere internazionale, promosse dai Ministeri italiani, dalla Comunità europea e da altre Istituzioni internazionali. Il CdS, in collaborazione con l'Ateneo offre, inoltre, una costante attività di orientamento, assistenza e tutoraggio per gli studenti incoming e outgoing, mediante incontri informativi, intermediazioni con le Università estere, supporto individuale durante la mobilità. Lo studente che abbia partecipato al programma Erasmus ha diritto a bonus aggiuntivi, da applicare sul voto finale di laurea.

***2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?***

Il CdS in Economia Aziendale non è un corso a carattere internazionale, i programmi degli insegnamenti e le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono comunque redatti e pubblicati in versione bilingue, alcuni insegnamenti sono erogati, interamente o parzialmente, in inglese, gli studenti che ne facciano richiesta possono sostenere gli esami in lingua inglese o francese.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Il Cds in economia aziendale mostra, rispetto al Rapporto di Riesame redatto nel 2019, un costante e generale miglioramento nei livelli di internazionalizzazione, in particolare è cresciuta la mobilità studentesca in entrata e in uscita, tuttavia, gli indicatori sono ancora su livelli inferiori alle medie nazionali.

#### D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- **Titolo: SUA-CdS 2024/2025**

Breve Descrizione: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A.4.b2

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-18-Economia-aziendale.pdf>

- **Titolo: Schede insegnamento**

Breve Descrizione: Programmi di insegnamento (syllabus)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagine docenti

Upload / Link dei documenti:

<https://diges.unicz.it/web/professori-e-ricercatori/>

<https://diges.unicz.it/web/docenti-a-contratto/>

- **Titolo: Regolamento didattico CdS**

Breve Descrizione: Regolamento didattico, Articolazione e organizzazione delle attività didattiche e relativa frequenza.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 8, pp. 5-6.

Upload / Link del documento:

<https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/11/L-18-Definitivo-approvato-29-04-2019-p.12.pdf>

- **Titolo: Opinioni studenti 2023/2024**

Breve Descrizione: Opinione degli studenti del corso di studio sulla didattica.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quesiti 4-10 (p.1)

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ril-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti/opinione-studenti-2023-2024/>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**

Le modalità di svolgimento delle prove intermedie, degli esami e delle valutazioni di profitto sono definite e illustrate chiaramente agli articoli 8, 9 e 10 del regolamento didattico del Corso di Studio. Ulteriori, più dettagliate descrizioni esplicative sono contenute nei Syllabi redatti e pubblicati annualmente da ciascun docente, e consultabili nel sito web del DiGES, all'indirizzo [www.diges.unicz.it](http://www.diges.unicz.it).

**2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

Il piano di studi del Corso di Studio in Economia Aziendale è progettato per fornire una formazione completa e interdisciplinare, che abbraccia sia le conoscenze teoriche sia quelle pratiche. Questo approccio garantisce ai laureati una preparazione versatile, adatta a diversi ambiti professionali e fornisce una solida base per l'accesso alla formazione magistrale. Per la verifica dei risultati di apprendimento attesi e dell'acquisizione delle competenze sono previsti accertamenti individuali in forma scritta e orale, valutazioni di lavori integrativi di gruppo, presentazioni di elaborati di approfondimento, discussioni di casi aziendali, simulazioni. Gli esami sono strutturati in modo da valutare la conoscenza e la comprensione dell'argomento, le capacità di analisi e di sintesi e il corretto utilizzo delle teorie di riferimento e delle fonti bibliografiche.

**3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Le modalità di verifica sono definite dai docenti nelle schede di insegnamento (syllabi), pubblicate sul sito di Ateneo e ulteriormente illustrate nelle lezioni introduttive dei corsi. I risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti relative agli insegnamenti del CdS effettuate nell'anno accademico 2023-2024 confermano che le modalità di svolgimento degli esami vengono definite in modo chiaro.

**4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?**

Per effettuare un costante monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento, per rilevare eventuali aspetti di miglioramento, sia nella SMA sia nella Scheda Unica Annuale, sono valutati gli indicatori della didattica, le opinioni degli studenti sono rilevate annualmente attraverso la somministrazione di questionari anonimi. Le attività di miglioramento vengono valutate durante i Consigli di CdS.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Nessuna particolare area di criticità è stata rilevata.

**D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave: SEZIONE NON PERTINENTE**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

**D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-202X: <b>Potenziamento delle iniziative per la mobilità internazionale degli studenti</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Potenziare la consapevolezza delle opportunità e procedure per i tirocini all'estero.

<b>Azioni da intraprendere</b>	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivare nuove convenzioni Erasmus con Atenei stranieri, con l'obiettivo di ampliare le destinazioni disponibili per gli studenti del Corso di Studio in economia e rafforzarne le opportunità di mobilità internazionale.</li> <li>2. Incentivare la partecipazione degli studenti ai bandi Erasmus attraverso un'attività di comunicazione più mirata e tempestiva.</li> <li>3. Organizzare seminari online e in presenza con esperti e studenti che hanno già partecipato a progetti Erasmus e possano portare una testimonianza delle loro esperienze, per accrescere negli studenti la consapevolezza delle opportunità e del valore delle esperienze di studio all'estero.</li> <li>4. Attivare nuovi moduli di insegnamento in lingua inglese</li> </ol>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.</p> <p>iC10BIS Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti.</p> <p>iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.</p> <p>Le verifiche avverranno attraverso le Schede di Monitoraggio annuali.</p>
<b>Responsabilità</b>	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Ufficio Relazioni Internazionali. Docenti referenti per tirocini.</p>
<b>Risorse necessarie</b>	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Budget per organizzazione eventi.</p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Entro l'a.a. 2026/2027</p>

<b>Obiettivo n. 2</b>	<p><b>D.CDS.2/n./RC-202X:</b> <b>Potenziamento delle iniziative di orientamento in itinere</b></p>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Come rilevato nella SMA 2023-2024, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso si attesta ancora su livelli inferiori alla media degli Atenei non telematici.</p>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>In accordo con la Commissione per l'orientamento di Ateneo, sarà istituito uno sportello per l'orientamento e i reclami, con la finalità di fornire informazioni sui programmi dei corsi, sulle attività didattiche, sui servizi di supporto e accogliere le segnalazioni degli studenti. Si terrà una serie di seminari specifici per guidare gli studenti nello svolgimento e nella redazione delle tesi di laurea. Si mirerà al</p>

	rafforzamento e la diffusione dei sistemi di didattica innovativa e interattiva, anche in lingua inglese.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso iC02BIS Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso</p> <p>Le verifiche avverranno attraverso le Schede di Monitoraggio annuali.</p>
<b>Responsabilità</b>	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Gruppo Gestione AQ del CdS</p>
<b>Risorse necessarie</b>	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Budget per l'organizzazione degli eventi</p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Entro l'a.a. 2026/2027</p>

### D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

#### D.CDS.3.a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Il precedente RRC indicava che, nel 2018, il rapporto studenti iscritti complessivi /docenti era di 57,8, un valore meno favorevole rispetto sia alle medie di area geografica sia degli Atenei non telematici italiani. A proposito della qualità della didattica, il Rapporto 2019 rilevava dal monitoraggio delle opinioni degli studenti e degli stakeholders essa risultava pienamente adeguata e soddisfacente, anche in virtù dell'assiduo impegno e della disponibilità dei docenti. Buona risultava anche la soddisfazione degli studenti riguardo i servizi di segreteria (oltre 83%) A fronte di una generale ed elevata soddisfazione circa l'organizzazione complessiva dei corsi di insegnamento, emergevano, tuttavia alcune criticità che riguardavano l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature destinate allo studio e allo svolgimento di attività didattiche integrative.

<b>Azione Correttiva n. 1</b>	<i>Potenziare la dotazione del personale docente in una prospettiva di rafforzamento del CdS.</i>
<b>Azioni intraprese</b>	Adozione da parte del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, cui afferisce il CdS in Economia Aziendale, di piani di programmazione delle risorse per consentire un potenziamento dell'organico.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>  Dal 2018 al 2023 il rapporto studenti iscritti complessivi /docenti è sceso in modo significativo, per attestarsi, come è stato rilevato nell'ultima Scheda di Monitoraggio annuale, a quota 22,3. Questo valore è sostanzialmente in linea con i dati di riferimento. Nello stesso arco temporale sono cresciute anche le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza raggiungendo l'82,4 % (nel 2019 era soltanto il 62 %). L'Obiettivo è stato, dunque, conseguito.
<b>Azione Correttiva n. 2</b>	<i>Potenziare le strutture, le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica.</i>
<b>Azioni intraprese</b>	Dal 2019 ad oggi, nel Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia sono state realizzate nuove aule attrezzate, destinate alle attività individuali e collettive degli studenti, è stata edificata un'area ristoro per la pausa pranzo e per lo studio, con wi-fi e punti di ricarica per dispositivi digitali. In aggiunta ai laboratori già presenti in Ateneo è stata allestita un'ulteriore aula di informatica, con postazioni multimediali di ultima generazione: viene utilizzata prevalentemente per le attività didattiche (lezioni e seminari), ma è, comunque a disposizione degli studenti per effettuare

	<p>ricerche, usare programmi di video scrittura, collegamenti in videoconferenza o per effettuare delle operazioni online.</p> <p>Anche il Sistema Bibliotecario d'Ateneo è stato notevolmente ampliato. Include 4 biblioteche, di cui una giuridica-economica e sociologica, e un'area multimediale. La Biblioteca ha stipulato abbonamenti a oltre 25.000 riviste e periodici multidisciplinari, accessibili, insieme ai numerosi e-book, da tutti gli IP dell'Ateneo e da remoto, tramite proxy. Dal 2022 ha messo a disposizione gratuitamente la piattaforma "Reform" per la creazione delle citazioni bibliografiche dei lavori di tesi. Tra i servizi disponibili vi è il corso di ricerca bibliografica gratuito, l'aiuto personalizzato, su richiesta, nell'analisi della letteratura, corsi per pubblicare in open access, document delivery. Sono disponibili anche numerosi servizi per disabilità: carta dei servizi in braille, ingranditori per ipovedenti e soggetti con disturbi dell'apprendimento; lettori vocali di testo per non vedenti e dislessici; software EPICO per disturbi dell'apprendimento; penna per concorsi con lettore vocale; postazioni riservate su richiesta; visori 3D per migliorare l'apprendimento.</p>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Nella relazione della Commissione paritetica docenti studenti del 30 gennaio 2024 si è rilevato che l'89,9 % dei laureati in Economia aziendale ritiene le aule più che adeguate, il 97,8 per cento valuta positivamente i servizi della Biblioteca e il 70,9 per cento ritiene che le postazioni informatiche siano presenti e in numero adeguato. L'Obiettivo è stato, dunque, conseguito.</p>

#### D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

##### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

#### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione)</p>
-----------	--	--

del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- **Titolo: SMA 2019/2020-2023/2024**

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Interi documenti

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sma/>

- **Titolo: SUA-CdS 2024/2025**

Breve Descrizione: Docenti titolari di insegnamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3 (pp. 21-22)

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-18-Economia-aziendale.pdf>

- **Titolo: Schede insegnamento**

Breve Descrizione: Curricula dei Docenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagine docenti

Upload / Link dei documenti:

<https://diges.unicz.it/web/professori-e-ricercatori/>

<https://diges.unicz.it/web/docenti-a-contratto/>

- **Titolo: Piano strategico di Dipartimento 24/26**

Breve Descrizione: Programmazione risorse personale docente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 5.

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2024/08/Piano-strategico-2024-2026.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- 1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?**

I docenti e le figure specialistiche del Corso di Studio in Economia Aziendale sono adeguati sia per numerosità sia per qualificazione alle esigenze del CdS. Il rapporto studenti regolari/docenti è allineato con le medie nazionali e di area geografica e l'equilibrio del corso è confermato dalla percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS, che raggiunge il 100% ed è superiore ai valori medi degli Atenei statali italiani. Il merito alla qualità della ricerca dei docenti si rileva che nel 2023 il DIGES è stato riconosciuto Dipartimento di Eccellenza dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

- 2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?**

I tutor del Corso di Studio in Economia Aziendale sono adeguati per numero, qualificazione e formazione a sostenere le esigenze didattiche del CdS. L'integrazione del Corso di Studio in Economia Aziendale nel progetto POT (piano Orientamento e Tutorato) finanziato per il triennio 2022/2025 e l'adesione al progetto OrientAzione [Orientazione.it] (<https://www.orientazione.it/>) arricchiscono il programma di orientamento, offrendo risorse aggiuntive e opportunità di orientamento personalizzato, specifiche per gli studi economico-aziendali.

- 3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?**

La criticità non sussiste.

- 4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?**

Tutti gli insegnamenti vengono affidati a docenti che hanno le competenze specifiche richieste nel settore scientifico disciplinare dell'insegnamento.

- 5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)**

Sì, sono previste iniziative di aggiornamento e seminari specifici di approfondimento sulla didattica innovativa.

- 6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?**

Vengono regolarmente programmati e svolti corsi di andragogia, per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente.

- 7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?**

Non applicabile.

**8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?**

Non applicabile.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Nessuna particolare area di criticità è stata rilevata

### D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: Opinioni studenti 2023/2024**  
Breve Descrizione: Opinione degli studenti del corso di studio sulla didattica.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quesiti 3, 10 e 11 (p.1)  
Upload / Link del documento:  
<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ri1-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti/opinione-studenti-2023-2024/>
- Titolo: Opinioni personale addetto alla docenza e alla ricerca 2024/2025**  
Breve Descrizione: Opinioni del personale addetto alla docenza e alla ricerca sugli spazi e le risorse  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 11-13.  
Upload / Link del documento:

[opinionedocenti-1.pdf](#)

- **Titolo: Piano integrato di Attività e organizzazione 2024-2026**  
Breve Descrizione: Linee di sviluppo dell'attività amministrativa; la performance amministrativa  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 20-22  
Upload / Link del documento:  
<https://web.unicz.it/admin/uploads/2025/02/piao-2024-2026-approvato-e-pubblicato.pdf>

**Titolo: Piano strategico triennale di sviluppo dell'Ateneo 2024-2026**  
Breve Descrizione: Investire nella formazione del personale tecnico Amministrativo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 36.  
Upload / Link del documento:  
<https://web.unicz.it/admin/uploads/2024/10/piano-strategico-dateneo-triennio-2024-2026-pubblicazione.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?**

Sì, come confermano le opinioni degli studenti e dei docenti, attualmente i servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS

**Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?**

La verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS viene effettuata attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti, dei docenti e delle relazioni della Commissione paritetica docenti/studenti.

**Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?**

Sì, le modalità con cui avviene la pianificazione del lavoro volto dal personale tecnico-amministrativo sono dettagliatamente indicate nel "Piano della performance organizzativa del personale tecnico-amministrativo", contenuto all'interno del "Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026" di Ateneo.

**2. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?**

Come è indicato nel Piano strategico di sviluppo dell'Ateneo 2024-2026, al fine di migliorare le competenze e l'efficienza organizzativa del personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo organizza corsi di aggiornamento su temi quali la digitalizzazione, la gestione amministrativa avanzata, comunicazione e problem solving in funzione delle esigenze formative espresse dai responsabili d'area.

**3. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).**

Sì, come è stato indicato nel quadro D.CDS.3.a del presente rapporto, sono disponibili strutture e risorse di sostegno alla didattica adeguate al Corso di Studio in Economia Aziendale.

**I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?**

Sì, l'Università di Catanzaro "Magna Græcia" offre una vasta gamma di servizi e iniziative progettati per coinvolgere attivamente gli studenti nella vita accademica. Includono laboratori, aule multimediali, residenze universitarie, mense, un centro sportivo, un centro di ascolto donne, un centro di servizi di psicologia, un centro di servizi per i disabili. I

responsabili del controllo sono il Nucleo di Valutazione, il Senato accademico, il Presidio di qualità, la Commissione Paritetica e l'Amministrazione Centrale. Il monitoraggio avviene anche attraverso i seguenti indicatori: interventi di potenziamento delle aule, del centro sportivo, dei servizi di supporto alla vita quotidiana; numero dei visitatori del Servizio di Psicologia; numero di collaborazioni attivate con strutture locali per offrire sconti su attività sportive e di fitness; numero di workshop realizzati e verifica della soddisfazione dei partecipanti; interazioni sui social; proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti dei corsi di studio.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Nessuna particolare area di criticità è emersa.

#### **D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Nessuna criticità rilevata.
--	--

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

### D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Nel Rapporto di Riesame ciclico 2019 si evidenziava che, al fine di progettare un placement efficace, si era ritenuto utile impostare un piano di studi in grado di formare figure professionali adatte a un sistema produttivo frammentato e contraddistinto dalla prevalenza di aziende di piccola dimensione. Per massimizzare l'utilità della formazione del laureato triennale, rispetto alle prospettive lavorative future, la preparazione è stata indirizzata verso una caratterizzazione teorico/applicativo a vocazione multidisciplinare, alla quale si accompagnano conoscenze più operative. Nell'ambito di questa scelta di fondo, si è deciso di rafforzare i canali di comunicazione e interazione con il mondo del lavoro sono state intraprese e sono tutt'ora in corso numerose iniziative che hanno visto il coinvolgimento di rappresentanti di imprese, banche, enti ed organizzazioni varie. Ulteriori momenti di scambio, finalizzati alla definizione di saperi e di competenze rispondenti alle esigenze della domanda proveniente dal mondo del lavoro, sono rappresentati da seminari e da incontri svolti nell'ambito dei corsi di insegnamento. L'adeguamento e la revisione dei percorsi di studio al mutare delle condizioni esterne sono oggetto d'analisi sia del Presidio della Qualità e della Commissione paritetica, sia dei Consigli di Dipartimento e di Corso di Studio, ai quali partecipano i docenti, i rappresentanti del personale tecnico amministrativo e i rappresentanti degli studenti.

<b>Azione Correttiva n.</b>	<i>Titolo e descrizione reclami</i> NESSUNA AZIONE CORRETTIVA PREVISTA A RIGUARDO NEL PRECEDENTE RRC
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

**D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

**D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p>
-----------	---	--

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

- **Titolo: SUA CdS 2024/25**

Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1.b (pp. 4-5)

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/EcoAz.pdf>

- **Titolo: SMA 2019/2020-2023/2024**

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Interi documenti

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sma/>

- **Titolo: Relazione CPDS 2022/2023**

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. ***Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?***

Il CdS in Economia aziendale, sin dalla sua origine, ha sempre operato in stretta sinergia con il mondo delle professioni e delle imprese. Già alla presentazione ufficiale, che segnò, nel gennaio 2010, l'esordio del CdS, intervenne, fra gli altri, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori contabili di Catanzaro, per enfatizzare l'elevata qualità dell'offerta formativa presentata e l'importanza dei corsi di studio di matrice economico-aziendale, necessari sia per sviluppare forme di autoimprenditorialità e di cultura di impresa sul territorio, sia per la formazione di futuri professionisti, imprenditori e dirigenti, adeguati alle esigenze e ai bisogni del sistema economico locale. Da allora, l'impegno degli ordini professionali nel sostenere e potenziare le attività didattiche non è mai venuto meno. Si è sviluppato un dialogo costante, con scambi di opinione, attraverso tavole rotonde, giornate di lavoro a tema e somministrazione di questionari. In tali occasioni i relatori forniscono un input costante per l'orientamento dei programmi di insegnamento, sensibilizzando anche gli studenti sulla necessità di trarre massima utilità dai percorsi didattici che, accanto alle metodologie tradizionali di insegnamento frontale, contemplano anche laboratori interattivi

e percorsi creativi, di importanza strategica per affrontare il mondo del lavoro, indipendentemente dallo specifico ambito di attività.

Le consultazioni con gli stakeholder sono, inoltre, gestite dal Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea in Economia Aziendale ed Economia Aziendale e Management, che, tra le sue funzioni principali, ha quella di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa. Queste interazioni hanno portato a proposte significative, che hanno condotto, anche alla luce del riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza nel 2023, a focalizzare l'attenzione sui temi legati alla sostenibilità, sulla centralità dei criteri ESG, sull'importanza della digitalizzazione nel settore bancario e dei servizi, oltre che delle imprese. Anche in risposta a questi stimoli, sono stati introdotti e implementati gli insegnamenti di Finanza sostenibile, Economia Circolare, Gestione della transizione ecologica e digitale, Elementi di diritto ed etica dell'ambiente. È stato poi lasciato uno spazio sempre maggiore a strumenti e metodologie didattiche innovative.

**2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?***

Sì, docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. I docenti partecipano regolarmente ai Consigli di Dipartimento e ai Consigli di Corso di Studio insieme ai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti. Questi ultimi sono chiamati a esprimere le loro valutazioni sull'organizzazione della didattica e sui servizi anche attraverso questionari anonimi. Il CdS prende in carico e valuta le proposte e i problemi segnalati.

***Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?***

Sì, gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati vengono analizzati e considerati nel processo di miglioramento del CdS. Le considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ ricevono credito e visibilità, contribuendo alla definizione delle azioni correttive.

**3. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?***

È in fase di istituzione un apposito sportello per l'orientamento e i reclami, con la finalità di fornire informazioni sui programmi dei corsi, sulle attività didattiche, sui seminari, sui servizi di supporto agli studenti e accogliere le segnalazioni degli studenti. Gli studenti possono comunque segnalare le criticità ai tutor e ai docenti del corso di studio. Le segnalazioni vengono esaminate nei Consigli di Dipartimento e di Corso di Studio.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Non risultano particolari aree di criticità.

**D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p>
---	---

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- **Titolo: SUA-CdS 2024/2025**

Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.a (pp. 8-10)

Upload / Link del documento

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/EcoAz.pdf>

- **Titolo: SMA 2019/2020-2023/2024**

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Interi documenti

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sma/>

- **Titolo: Relazione CPDS 2022/2023**

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. **Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?**

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario accademico definito dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, cui il CdS afferisce, in collaborazione con gli Uffici amministrativi. Il

calendario è pubblicato sul sito del Corso di Studio ed è disponibile presso la Segreteria didattica. In esso sono indicati: i periodi di svolgimento delle lezioni, le date e le durate delle sessioni di verifica del profitto, i periodi delle sessioni delle sedute di laurea. Il Consiglio del CdS valuta l'articolazione degli insegnamenti per ciascun anno di corso, la distribuzione degli stessi tra i due semestri accademici e gli affidamenti ai docenti, nonché il numero di crediti formativi universitari (CFU) assegnati ad ogni insegnamento. Delibera, inoltre, annualmente, le eventuali propedeuticità degli insegnamenti.

**2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?***

Come emerge con evidenza dai curricula pubblicati nel sito di Ateneo, i docenti del CdS presentano regolarmente relazioni scientifiche a convegni o workshop nazionali e internazionali, e partecipano a gruppi di ricerca in collaborazione con altri atenei italiani ed esteri. Queste attività contribuiscono ad arricchire la qualità della produzione scientifica del Cds, che si colloca su livelli superiori rispetto alle medie nazionali e all'innovazione continua dell'attività didattica. Poiché tra gli obiettivi formativi del Cds, vi è anche quello di fornire agli studenti le basi necessarie per proseguire con profitto gli studi in percorsi di formazione avanzata, l'offerta formativa è progettata in sinergia, con quella dei Corsi magistrali e, in particolare, con il Corso di Economia aziendale e management che afferisce allo stesso Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

**3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?***

Sì, il CdS monitora e analizza regolarmente i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e gli esiti occupazionali degli studenti, anche in relazione ai valori medi registrati negli altri Corsi di Studio italiani. I risultati di queste indagini, gli indicatori di riferimento, le eventuali criticità individuate e le azioni correttive proposte ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti sono raccolti nelle SMA e sono comunicati al Presidio della Qualità, che ne cura la pubblicazione sul sito di Ateneo.

**4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?***

Nell'ottica di rafforzare il collegamento tra formazione universitaria e mondo del lavoro sono svolte la "Giornata di Orientamento in Uscita" in collaborazione con i rappresentanti degli ordini professionali e sono stati organizzati contest e challenge progettuali, realizzati su impulso di imprese del territorio. Il percorso formativo in Economia Aziendale prevede, inoltre, lo svolgimento di attività obbligatorie di tirocinio e stage formativi, finalizzati a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Anche sulla base delle raccomandazioni formulate dal Comitato di Indirizzo, è in atto un programma di ulteriore sviluppo di convenzioni con imprese e organizzazioni che consentano una più intensa collaborazione.

**5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?***

Sì, il CdS applica, per quanto di sua competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la qualità stabiliti dagli Organi competenti e valuta la sua offerta formativa in seguito alle criticità evidenziate e alle raccomandazioni proposte dal Presidio della Qualità e dalla Commissione Paritetica, con la finalità di promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Non emergono particolari aree di criticità.

#### D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b>  Nessuna criticità rilevata
<b>Commento agli indicatori</b>	

#### Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

#### INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

\*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

#### Sintesi dell'analisi:

##### iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Nel riesame ciclico precedente si rilevava che, anche a causa dell'inefficacia delle politiche di orientamento in itinere, nel 2014-2017 le percentuali dei laureati entro la durata del corso avevano seguito un trend decrescente. La scheda di monitoraggio annuale 2018-2019 indicava che, nel 2017 i laureati in corso erano stati soltanto il 12,6%, un dato molto inferiore rispetto alle medie nazionali e dell'area geografica di riferimento (31%). Da allora sono state intraprese, consolidate e, quindi, potenziate numerose azioni che riguardano sia l'orientamento in ingresso e in itinere sia l'accompagnamento al mondo del lavoro. Grazie a queste iniziative, i principali elementi di criticità sono stati superati, come confermano gli indicatori relativi alla didattica. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è quasi quadruplicata, passando dal 12,6 per cento registrato nel 2017 al 47 per cento nel 2023.

##### iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Anche in merito all'indicatore che misura il successo formativo del primo anno di corso, il Rapporto di Riesame Ciclico 2019 segnalava valori poco incoraggianti. La tendenza negativa è proseguita fino al 2021, quando gli studenti sono riusciti a conseguire soltanto il 30% del totale dei CFU da conseguire. Negli anni successivi si è registrato un deciso mutamento, anche in virtù di un'intensificazione delle azioni di tutoraggio, di una migliore modulazione del calendario didattico, di una ottimizzazione della ripartizione dei corsi tra i due semestri, di una migliore ripartizione degli impegni didattici e, soprattutto, dell'istituzione sistematica di prove intermedie (un'azione, quest'ultima che ha incontrato un grande favore tra gli studenti). Così, nel 2023 la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ha raggiunto il 49,5 per cento, un valore superiore al benchmark di area geografica.

#### **iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

Come emerge dall'ultima scheda di monitoraggio annuale, il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio ha registrato nel 2022 una crescita importante rispetto all'anno precedente (+20,4 %), facendo registrare il valore più alto della serie storica relativa agli ultimi quattro anni (72 per cento). Il valore supera di oltre 5 punti percentuali la media di area geografica, rimanendo tuttavia ancora lievemente al di sotto delle medie nazionali. Ci si attende, quindi, un'ulteriore crescita, stimolata dalle recenti iniziative correttive, intraprese per favorire le interazioni tra studenti e docenti.

#### **iC16BIS- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**

Anche questo indicatore ha fatto registrare un incremento notevole tra il 2021 e il 2022 (+11 %), rimanendo, tuttavia, al di sotto delle medie di area geografica e nazionali. È necessario, quindi, attivare alcune azioni correttive: potenziare la diffusione di informazioni sull'importanza della frequenza dei corsi; attivare un nuovo canale, agevolmente accessibile per offrire agli studenti, in particolare del primo anno, la possibilità di ricevere maggiori informazioni sui programmi, sulle attività di didattica integrativa e seminariali, potenziare le metodologie di didattica innovativa.

#### **iC17- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

L'indicatore, che rileva l'efficienza del percorso formativo nel favorire il completamento del corso da parte degli studenti entro un tempo ragionevole, ha fatto registrare nell'arco temporale 2019-2022 un modesto incremento di 2 punti percentuali che lo avvicina alle medie di area geografica ma lo mantiene ancora distante dalle medie nazionali. Questa criticità, sebbene almeno in parte ascrivibile alla presenza di un consistente numero di studenti lavoratori, evidenzia come sia necessario potenziare le attività di tutorship descritte nel punto precedente.

#### **iC19 - Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**

Il Corso di Studio, a lungo caratterizzato da un sottodimensionamento dell'organico, ha ormai colmato le lacune che lo caratterizzavano ai suoi esordi: dal 2019 al 2022 la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è cresciuta di circa 10 punti percentuali, raggiungendo il 66%, un valore superiori alle medie nazionali. L'equilibrio e la solidità del Corso di Studio sono ulteriormente confermati dalla percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio di cui sono docenti di riferimento.

#### **iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

Il dato relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso conferma, sostanzialmente, le criticità già evidenziate dall'indicatore iC17, attestandosi, dopo il lieve arretramento registrato tra il 2021 e il 2022, al 18,5 %, un valore inferiore sia alle medie di area geografica, sia nazionali. Proprio per ridurre la dispersione universitaria e promuovere il successo formativo, il Corsi di Studio ha aderito al Progetto POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato), i cui effetti saranno valutati nel corso del prossimo anno accademico.

#### **iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**

Nonostante il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) abbia seguito dal 2019 al 2023 un trend decrescente (in questo periodo l'indicatore è passato da 83,9 a 74,6), i valori registrati nel CdS continuano ad essere superiori alle medie nazionali e di area geografica. Per garantire una maggiore assistenza agli studenti si propone, quindi, un'intensificazione dell'utilizzo della piattaforma e-learning e degli strumenti digitali.

**iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è cresciuto dal 2019 al 2021, sino ad arrivare a 67,2, un dato che poneva il nostro CdS in una posizione di debolezza rispetto agli altri atenei, anche della stessa area geografica. Nei due anni successivi si è verificata, però, una decisa inversione di tendenza: l'indicatore nel 2023 è sceso a 49,1, un dato ormai in linea con le medie nazionali, che indica un miglior bilanciamento della distribuzione del carico didattico tra i tre anni del corso.